



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 18 maggio 2021

Alla cortese attenzione
dell'On. Ministro
prof.ssa Maria Cristina Messa
Ministero dell'Università e della Ricerca
e p.c.

Al Segretario Generale
dott.ssa Maria Letizia Melina
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Al Direttore Generale
per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Al Direttore Generale
per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca
dott. Vincenzo Di Felice
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LORO SEDI

Oggetto: Fruibilità degli spazi accademici per la socializzazione, l'uso didattico e il consumo dei pasti da parte della popolazione studentesca

Adunanza del 17 e 18 maggio 2021

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

CONSIDERATO che gli Atenei sono proprietari di immobili e spazi adibiti a uso didattico e per lo studio individuale da parte della popolazione studentesca;

CONSIDERATO che l'emergenza COVID-19 ha evidenziato ulteriormente gravi carenze di spazi per gli studenti negli Atenei su tutto il territorio italiano e che tali carenze derivano da una situazione pregressa dall'attuale situazione emergenziale, che accentua la criticità della situazione;

CONSIDERATA la ripresa graduale, ma sempre maggiore, delle attività didattiche e di studio individuale in presenza su tutto il territorio italiano;

CONSIDERATO l'avvio della sessione di esami;

CONSIDERATO l'esiguo numero di posti nelle mense universitarie in relazione alla popolazione studentesca e la lontananza di molti poli didattici dalle stesse;

CONSIDERATA la situazione epidemiologica attuale e la necessità del mantenimento delle misure di distanziamento sociale e dell'uso dei dispositivi di protezione in luoghi chiusi;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

CHIEDE

Di rendere disponibili come spazi adibiti allo studio individuale tutte le aule di ogni Ateneo, negli orari in cui non siano utilizzate per lezioni, altre attività didattiche o esami, anche qualora gli stessi siano attualmente interdetti all'uso degli studenti universitari, ma concessi a terzi tramite locazione.

Si ritiene che l'Università, al di fuori delle consuete attività accademico-didattiche, debba tornare al più presto a svolgere la sua fondamentale funzione di luogo di scambio culturale e di formazione sociale, comunitaria e politica di tutte le studentesse e gli studenti. Perché ciò possa avvenire, in questa fase, devono essere garantiti adeguati spazi per evitare assembramenti.

Si ritiene, poi, necessario predisporre spazi attrezzati per il consumo di pasti d'asporto portati autonomamente dallo studente e di consentire alle studentesse e agli studenti di poter consumare gli stessi pasti all'interno delle aule didattiche qualora le condizioni metereologiche non consentano di spostarsi all'esterno degli edifici.

Al fine di rendere possibile un utilizzo degli spazi in questione più diffuso e più sicuro, si chiede di stanziare adeguati fondi per permettere un'efficace e completa sanificazione di tutti questi spazi aggiuntivi e l'installazione ad ogni postazione di paratie protettive in plexiglass trasparente.

Si intende infine sottolineare come la ripresa delle attività didattiche in presenza e in generale l'incremento degli utenti che usufruiscono attivamente degli spazi universitari, debbano essere accompagnati indispensabilmente dalla ripresa effettiva di tutti i servizi ancillari basilari che permettono alle studentesse e agli studenti di vivere in Ateneo. La mancanza di adeguati spazi per il consumo dei pasti è un problema pregresso all'attuale situazione pandemica, ma, dovendo mantenere il distanziamento sociale e con il sempre maggiore numero di studentesse e studenti che ritorna in presenza spesso per tutta la giornata, si rende necessario predisporre tutti gli spazi possibili per garantire la minima vivibilità degli Atenei e tutelare la salute della popolazione studentesca e in generale di tutta la comunità accademica.

Il Presidente del CNSU
Luigi Leone Chiapparino